

Cosa deve fare il personale docente

L'insegnante deve:

- far avvicinare tutti gli studenti alla porta, cercando di infondere calma;

- avviare la classe sul percorso di esodo e seguirla fino al punto di raccolta;

Se vi fossero studenti in condizioni tali da dover essere assistiti negli spostamenti, l'insegnante potrà:

- se possibile farsi aiutare dagli studenti :
oppure

- avviare la propria classe lungo il percorso di esodo, se possibile mettendola in coda ad un'altra classe avvertendo il collega che la gestisce, assistere lo studente in difficoltà,

oppure

- posizionarsi nei punti spazi individuati come zone sicure con apposita cartellonistica (pianerottoli scale esterne o scale interne compartimentate) avvertendo le squadre di soccorso .



L'insegnante sul punto di raccolta deve:

- verificare la presenza di tutti gli studenti

- se uno o più studenti dovessero risultare dispersi, darne immediata comunicazione al coordinatore per attivare le procedure di intervento;

- nel punto di raccolta il coordinatore chiamerà le classi una ad una e a quel punto l'insegnante o chi per esso confermerà l'avvenuta evacuazione della classe e la presenza di tutti gli studenti.

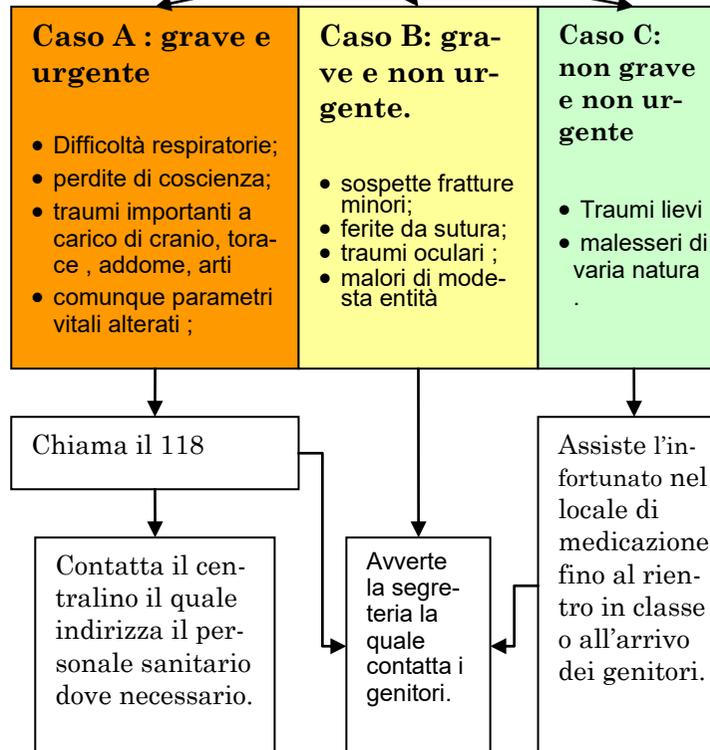
- non rientrare nell'edificio se non autorizzato dal coordinatore dell'emergenza

Procedure Primo Soccorso

Chiunque si trovi ad assistere ad un malore o infortunio deve contattare il primo soggetto trovato del sottostante elenco

- 1) personale del piano
 - 2) centralino
 - 3) ufficio tecnico
 - 4) responsabile di plesso
- altrimenti avvisa il 118 o i genitori in caso di lievi malesseri.

Viene rintracciato Addetto Primo Soccorso, il quale fatte le prime valutazioni e prestate le prime cure, procede:



POLO
SCIENTIFICO TECNICO PROFESSIONALE
"E. FERMI - G. GIORGI"

GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLA SCUOLA

Docenti Ist. Giorgi - S.Chiera

Nelle Istituzioni Scolastiche la figura professionale che risponde ai requisiti del "soggetto titolare del rapporto di lavoro" cui spettano i poteri di gestione è il Dirigente Scolastico.

Ad esso spetta l'organizzazione di un sistema di gestione permanente della sicurezza con l'obiettivo primario della riduzione dei fattori di rischio (prevenzione), e stabilire procedure per lenire eventuali danni (protezione).

Organigramma gestione emergenza



Procedura Generale Evacuazione dell'edificio

1) QUANDO

Quando si è raggiunti da uno dei seguenti segnali di evacuazione:

2) COME ?

- interrompere immediatamente l'attività, lasciando



Suono intermittente della campanella



Messaggio vocale "tutti fuori"

in sicurezza la propria postazione ed evitando il recupero di oggetti personali;

- nel percorrere le vie di esodo, camminare in modo sollecito senza correre;

- Portarsi nella zona di raccolta assegnata seguendo il percorso indicato dalle frecce;



- Gli insegnanti faranno il contrappello e aspetteranno che il coordinatore chiami la classe mentre gli studenti resteranno in ordine in attesa di ulteriori istruzioni.
- La fine dell'evacuazione è decisa dal coordinatore dell'emergenza sentito il parere degli organi tecnici istituzionali. Qualora non ci siano le condizioni per rientrare nell'edificio procederemo alla chiusura della scuola interpellando telefonicamente i genitori degli studenti minorenni.

Presenza di persone diversamente abili

Se fossero presenti persone tali da dover essere assistite negli spostamenti, o se si dovesse verificare un infortunio



- la persona interessata dovrà essere accompagnata rimanendo in coda al flusso di piano, evitando così posizioni che possano generare situazioni di pericolo o costituire intralcio;
- Uscire dall'edificio o, se ai piani superiori aspettare le squadre di emergenza negli spazi individuati come zone sicure con apposita cartellonistica (pianerottoli scale esterne o scale interne compartimentate) avvertendo le squadre di soccorso.

Procedura antisismica

Al fine di rispondere al meglio ad un evento sismico, nel corso dell'anno verranno effettuate prove antisismiche così strutturate:

- fase 1 : simulazione terremoto**

al messaggio trasmesso con l'impianto fonico:



gli allievi, i docenti e tutto il personale della scuola dovranno portarsi sotto i banchi, sotto un architrave o a ridosso dei muri portanti;

- fase 2 : aperture porte di emergenza**

al messaggio trasmesso con l'impianto fonico:

il personale della squadra di esodo aprirà le porte lungo le vie di esodo, mentre le classi si prepareranno all'uscita.

- fase 3 : evacuazione**

- Al segnale di evacuazione (suono intermittente della campanella o messaggio fonico) le classi e tutto il personale effettuerà l'evacuazione della scuola rispettando la procedura generale dell'evacuazione.

- nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti.

Il terremoto è un evento naturale che se chiaramente avvertibile non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (che allungerebbe la messa in protezione delle persone). Il momento stesso in cui si avverte la

Procedura antincendio



In caso di incendio:

- mantieni la calma ,
- recati nelle zone di raccolta seguendo i cartelli che indicano le vie di esodo,
- Avvisa il personale della scuola del pericolo.

La procedura antincendio si sviluppa in 4 fasi distinte:

- fase 1 : riguarda solo la classe presente nel locale ove si sviluppa l'incendio.**

- Allontanare gli studenti celermente dall'aula, avendo cura di chiudere, uscendo, la porta del locale;
- Avvertire personalmente o tramite personale del piano le classi che si trovano in prossimità dell'incendio e premere il pulsante antincendio;

- fase 2 : riguarda solo le classi in prossimità del locale ove si sviluppa l'incendio.**

- Allontanare gli studenti celermente dalle aule, avendo cura di chiudere le finestre e la porta del locale;
- raggiungere celermente la zona di raccolta assegnata.

- fase 3 : intervento squadra antincendio.**

- Estinzione del principio di incendio e fine emergenza ;
altrimenti

- fase 4 : ordine di evacuazione .**

- Si procederà quindi all'evacuazione dell'edificio rispettando la procedura generale di evacuazione e alla chiamata dei soccorsi esterni da parte del coordinatore delle emergenze.

Presenza di fumo

- procedere carponi, proteggendosi le vie respiratorie, se possibile con panni meglio se inumiditi;
- se non fosse possibile percorre le vie di esodo:

- restare nel locale in cui ci si trova, cercando quanto più possibile di evitare di far entrare fumo nel locale, tamponando opportunamente le fessure della porta,
- segnalare la propria presenza affacciandosi alle finestre e utilizzando tutti i sistemi a disposizione (cellulari) e restare in attesa di indicazioni comportamentali.